

# Provocazione della leader della Destra: pronta a trattare oppure mi candido Santanchè al Pdl: corro per la Provincia

Daniela for President. Lo si diceva da tempo, ma ieri lo ha detto lei in persona: «Sono pronta a candidarmi per la Provincia di Milano». Daniela Santanchè, a dispetto degli scontri con il co-fondatore e segretario della Destra, Francesco Storace, è pronta rimettersi in gioco. Lo ha detto in un'intervista al settimanale *Vanity Fair* oggi in edicola, confermando anche che a novembre, durante il congresso della Destra, si candiderà alla segreteria contro lo stesso Storace.

«L'idea della candidatura è di Vittorio Sgarbi — racconta Santanchè —. E mi sembra una sfida interessante». In realtà, la corsa a Palazzo Isimbardi della pierre prestata alla politica non è ancora certa. Anche perché l'idea è sempre quella di ricucire i rapporti con il Popolo della libertà. E così, a Storace che al più ammette interesse soltanto locali con il Pdl, lei risponde brusca: «Si tratta di puro

## In lizza

### L'annuncio

Daniela Santanchè, fondatrice della Destra, si candida alla presidenza della Provincia. Al congresso del partito sfiderà Storace

### I candidati

Per il Pd corre in Provincia Filippo Penati, sostenuto anche da una lista civica. I candidati in lizza del Pdl sono Riccardo De Corato, Tiziana Maiolo e Guido Podestà

opportunismo politico. Il patto con Berlusconi deve essere a livello nazionale. Per questo, ho già raccolto le firme per candidarmi al congresso di novembre alla segreteria del mio partito». Ovviamente, la minaccia di candidarsi in proprio al primo turno è un argomento efficace per spingere il Pdl all'accordo: la partita contro Filippo Penati resta apertissima, e la vittoria potrebbe giocarsi per un pugno di voti.

E così, lei rilancia la palla direttamente a Silvio Berlusconi: «Con lui non c'è nessun nuovo amore. Io sono sempre stata con il Cavaliere». Resta il fatto che anche Alleanza nazionale non sembra smaniare all'idea di un rientro in coalizione della ex onorevole. Ma lei fa spallucce: «Se hanno in mente il bene del Paese, e non questioni personali,

credo cambieranno idea». Del resto, aggiunge, «anche Bossi e Fini se ne sono dette di tutti i colori, eppure ora governano insieme».

Tra l'altro, per Santanchè esiste anche un problema in qualche modo personale: il rapporto con Ignazio La Russa, suo antico mentore che nel 1997 la fece entrare a Palazzo Marino come superconsulente. «Ignazio è prima di tutto un amico. Lui, sua moglie Laura, i suoi figli mi mancano moltissimo. Può dire di me ciò che vuole, ma il rapporto di amicizia non si scalfisce.

Per una donna di destra è così». In ogni caso, per la corsa in Provincia, Santanchè è ottimista: «Nel 1999, fu la mia prima campagna elettorale. E risultai la prima degli eletti».

**Marco Cremonesi**



Daniela Santanchè

